

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Nella trasfigurazione risplende su Gesù l'immagine di Dio: guardando a lui possiamo riconoscere l'importanza dell'altro e penderci per il bene di tutti.

FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dal 16 al 22 e dal 23 al 29 marzo 2025

DOMENICA 16 marzo 2025 -2ª Quaresima "C"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche

Ogni anno la seconda domenica di Quaresima ci fa contemplare la trasfigurazione di Cristo sul monte (Luca 9,28b-36). Il momento è delicato: le folle stanno cominciando ad abbandonare Gesù deluse, avendo egli rifiutato di presentarsi come messia politico e chiedendo invece la conversione del cuore. Tutti lo abbandonano, ad eccezione dei dodici apostoli. La trasfigurazione ha lo scopo di cementare la fede dei discepoli in questa fase difficile. L'esperienza è straordinaria, Dio stesso si fa presente con la sua voce, e Gesù risplende di gloria: così comprendono che lui non è soltanto un rabbì che sta insegnando cose sagge e profonde, ma è il Figlio stesso di Dio, il centro della storia della salvezza. I tre apostoli ancora non capiscono del tutto, ma sono comunque invitati a guardare con un occhio diverso a quell'uomo che sta in mezzo a loro, per essere pronti a tutto per lui, mettendo la relazione con lui al centro della propria vita. La sfida del discepolo di ogni tempo è saper riconoscere il volto di Gesù mentre si è in cammino in questo mondo, soprattutto nelle difficoltà. Sarebbe bello, come dice Pietro, vederlo già glorioso, ma non è la nostra condizione ordinaria qui; possono accadere momenti forti di esperienza di Dio nella nostra vita di fede, ma poi siamo chiamati a continuare la nostra vita quotidiana. Il rischio dell'esaltazione e della successiva delusione, come per le folle, è sempre in agguato. Solo nella luce della Pasqua, a cui ci stiamo preparando con la Quaresima, possiamo trovare il calore e la spinta della nostra esistenza, spesso grigia e ripetitiva. Per questo siamo chiamati ad approfittare delle occasioni che il Signore ci dà per mantenere il nostro rapporto con lui: l'ascolto della sua Parola, la frequentazione dei sacramenti, la condivisione della fraternità con la comunità cristiana nella quale siamo inseriti. Così possiamo percepire la presenza di Dio nella nostra vita ordinaria e affrontare le inevitabili prove con più coraggio e fiducia.

ore 10,00 - S. Messa

- Per i def.ti : Zoldan Graziano, a 15 gg. dalla morte
- Rizzetto Irma, 3° anniversario
- Martinelli Celestina, anniv.
- Zoldan Vilma, anniv. e Della Putta Virgilio
- Nadalin Aldo, Rossina e Franco
-

- Della Putta Cecilia e Zoldan Pietro
- Tutti i defunti di Fausta e Mario
- Tutti i defunti delle famiglie Martinelli, Filippin e Rosa Gastaldo
- Manarin Graziano

MARTEDÌ 18 marzo

ore 18,30 - S. Messa

per il def. Fazzino Antonino

VENERDÌ 21 marzo

ore 18,00 Via Crucis nel Tempio

SABATO 22 marzo

ore 18,00 S. Messa

-

ore 10,00 - S. Messa

• Per la popolazione

Per def.ti:

DOMENICA 23 marzo 2025 - 3^a Quaresima "C"

Con un inaspettato commento, Gesù rilegge alcuni fatti di cronaca accaduti ai suoi giorni per trarre un insegnamento sul presente (Luca 13,1-9). Alcuni gli chiedono di esprimere un parere sulla ferocia di Ponzio Pilato, che aveva appena ucciso un gruppo di Galilei che si trovavano insieme per la celebrazione di un sacrificio; forse l'intento era far uscire Gesù allo scoperto sui temi politici, nella speranza di trovare in lui un difensore del popolo, o al contrario per tendergli un tranello. Gesù abilmente sfugge da un giudizio sull'ingiustizia di Pilato per entrare invece al cuore della questione della giustizia di Dio: chi ha subito sciagure è più peccatore di chi invece le evita? No, però quanto accade nel mondo è un appello a vivere nella giustizia. Il tempo è breve e bisogna usarlo bene. Questa frase è comunemente intesa come un invito al divertimento più che si può. Per Gesù, invece, il tempo speso bene è quello vissuto con amore. Non rimandiamo a domani la nostra possibilità di amare; non rimandiamo le occasioni di bene che possiamo creare oggi. Ognuno imposta la propria vita in base a delle priorità; lo si vede bene nella gestione del proprio tempo libero, che è sempre troppo poco: ognuno decide di fare ciò che ritiene più importante. Gesù ci ricorda che la vita sulla terra è limitata e va spesa per ciò che è davvero importante, ovvero costruire il bene e diffondere amore. La parabola del vignaiolo ci dice che Dio, da parte sua, è sempre disposto a concedere tempo ulteriore per la nostra conversione; è nostra la responsabilità di ascoltare la sua voce oppure di voltargli le spalle, con il rischio che la nostra vita passi via senza che abbiamo prodotto frutti di bene e di amore. Accogliamo allora anche noi l'invito a usare bene il tempo che abbiamo, che non è infinito, mentre infinito è l'amore di Dio che sostiene le nostre vite.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione

Per def. :

- Gramolini Ernesto, ord. dalla figlia
- Gramolini Maurizio, ord. dalla sorella
- Suor Rita, Don Gastone e famigliari def. famiglie Pagotto e Fietta

ore 18,30 - S. Messa

per il def. Fazzino Antonino

VENERDÌ 28 marzo

ore 18,00 Via Crucis nel Tempio

SABATO 29 marzo

ore 18,00 S. Messa

-

CATECHESI PER BAMBINI E RAGAZZI

Pubblichiamo le date della catechesi delle prossime due settimane:

VENERDÌ 21 e 28 alle ore 15,00 presso il Centro Comunitario

Catechesi dei ragazzi delle medie e superiori.

SABATO 22 e 29 presso il Centro Comunitario catechesi per i ragazzi di 3^a - 4^a e 5^a elementare

AVVISI E NOTIZIE

Cresimandi e vescovo:

Salvadanai

La chiesa invita tutti noi, cristiani, a vivere questo tempo in preparazione alla Pasqua.

Gesù ha vissuto per quaranta giorni nel deserto in preghiera e digiuno per affrontare

Anche noi quindi disponiamo il nostro cuore per vivere bene la Pasqua privandoci di qualcosa per aiutare i nostri fratelli più poveri che vivono nelle Missioni della Diocesi.

Coppie Anniversari

